

IL PONTE ETICO DI GIANNI CANNONE

(a cura di www.lentinonline.it - set - 2016)

L'incipit del percorso umano e culturale di Gianni Cannone si deve cercare, dapprima, nelle file religiose dell'Azione Cattolica dove nella qualità di delegato aspirante di Lentini partecipa in Calabria, a Fago del Soldato, a sei chilometri da Camigliatello, all'importante convegno meridionale di formazione e di studi organizzato egregiamente dal Centro Nazionale dell'Azione Cattolica Centrale. Da membro della FUCI è presente a Torino, nel 1960, al Congresso Nazionale degli universitari di fede cattolica, mentre, successivamente, nelle vesti di Vice Presidente fucino, sarà impegnato a Bare quale testimone del vivere cristiano dentro il mondo cattolico locale. Le ACLI di Siracusa saranno, poi, un tappa essenziale per Gianni Cannone. Qui, il giornalista pubblicista Gianni Cannone, una volta eletto consigliere provinciale, fonda brillantemente il giornale aclista "Il Lavoratore". Con la tessera delle ACLI il passaggio del Cannone nella D.C. è un divenire scontato; partendo proprio dalle ACLI, Gianni Cannone diventa consigliere provinciale eletto ed esercita il prestigioso incarico di capo gruppo democristiano nel consiglio provinciale della Città di Siracusa. Quale segretario della D.C. di Lentini, inoltre, ottiene la vittoria storica, mai avvenuta prima, della presa civile di Palazzo di Città, con la Democrazia Cristiana, finalmente primo partito, nelle elezioni amministrative di quei giorni. Nelle vita politica leontina, infine, Gianni Cannone, nel 1982, è chiamato democraticamente ad occupare, fedele interprete di un ruolo storico-culturale aperto, nuovo e moderno, legato alla Lentinità più schietta, la carica eccelsa di Sindaco della Città che fu un tempo di Gorgia e del notaro Jacopo da Lentini

Ad integrazione delle note giornalistiche che riguardano la biografia del giornalista e scrittore Gianni Cannone riportiamo, significativamente, i seguenti passaggi descrittivi del nostro personaggio, cosparsi interamente di una pura quanto autentica "Lentinità":

- a) Palermo 21 marzo 2012 : a GIANNI CANNONE dall'Ordine Nazionale della Stampa viene assegnata la medaglia d'oro per i 50 anni di esemplare attività giornalistica. Il Comune di Lentini, per l'occasione, attraverso il Sindaco pro-tempore, Alfio Mangiameli, ricordava detto avvenimento, svoltosi presso il Cine Teatro Civico "Carlo Lo Presti", mediante la consegna di un attestato altamente simbolico e di gran pregio. Questa la solenne e storica motivazione che volentieri pubblichiamo per intero: "CITTA' DI LENTINI, AL GIORNALISTA E SCRITTORE GIANNI CANNONE; GIA' SINDACO DI LENTINI, LA CITTA' AD UN SUO FIGLIO ILLUSTRE PER LA SUA LENTINITA'; MEDAGLIA D'ORO DEL GIORNALISMO, LENTINI 29 APRILE 2012".

Diversi sono i riconoscimenti per Gianni Cannone legati, soprattutto, ai momenti storico-culturali del territorio e della tutela dello spirito relativo alla "identità millenaria leontina":

- b) Lentini 29 dicembre 2010: ad opera dell'organizzazione sportiva nazionale "Mi Piaci" il Premio alla Cultura viene dato "all'intellettuale" Gianni Cannone con questa dicitura "A GIANNI CANNONE, RAPPRESENTANTE DI LENTINI, A TUTTO TONDO, PER AVER, QUALE ESPONENTE POLITICO, INTERPRETATO IN MODO AUTOREVOLE I BISOGNI DELLA CITTA' DI LENTINI E DEI LENTINESE E PER ESSERE UN GIORNALISTA ATTENTO ED UNO SCRITTORE COME POCHI".

- c) Lentini 29 dicembre 2014: nella quinta edizione preparata, con la Presidenza locale di Ivan Grancagnolo e sotto l'egida della Città di Lentini e dell'Istituto del "Nastro Azzurro" Gianni Cannone è chiamato a ricevere il Premio alla Cultura denominato "PREMIO M.O.V.M. LUIGI BRIGANTI", e ancora quale "giornalista e intellettuale poliedrico, scrittore e studioso, protagonista elegante, lucido e aggiornatissimo della nostra storia cittadina.

Negli ultimi tempi "Cammino", settimanale cattolico d'informazione e di opinioni di stanza a Siracusa, ha pubblicato del giornalista e scrittore Gianni Cannone gli articoli di che trattasi, così come segue: giovedì 3 dicembre 2015, "Archia fondatore di Siracusa"; "; giovedì 7 gennaio 2016, "Platone a Siracusa"; giovedì 14 gennaio 2016, "La fontana Aretusa"; giovedì 11 febbraio 2016, "I Ciclopi e i Lestrigoni - Da Omero a Tucidide e ..."; giovedì 18 febbraio 2016, "Vivere la Siracusitanità"; giovedì 25 febbraio 2016, "La riscoperta di Antonio da Padova a Lentini"; giovedì 17 marzo 2016, "Un gesuita lentinese alla ribalta nazionale - Il Teatro del siciliano Scammacca nel Seicento letterario italiano "; giovedì 14 aprile 2016, "Dione parla nel Teatro Antico di Lentini"; giovedì 5 maggio 2016, "Siracusa e Alaimo da Lentini nella storia del Vespro - Il leontino Frate Simone, figlio del prode lentinese, vescovo aretuseo"; giovedì 26 maggio 2016, "Saffo di Lesbo in esilio a Siracusa"; giovedì 2 giugno 2016, "Il Kouros di Leontinoi tra Catania e Siracusa"; giovedì 9 giugno 2016, "Il Notaro Jacopo da Lentini nella Divina Commedia di Dante"; giovedì 16 giugno 2016, "La Grande Basilica del Murgo"; giovedì 23 giugno 2016, "Il Notaro Jacopo da Lentini anelava il Paradiso ma Dante lo mette nel Purgatorio"; giovedì 30 giugno 2016, "I cosiddetti Bronzi di Riace". Non meno interessanti risultano essere i "pezzi" messi, di recente, in circolazione da "LENTINIONLINE" edito a Lentini, e predisposti molto bene in due differenti comunicazioni: "Santi Nicita, il Presidente" la prima, e, "Lo scrittore Ferdinando Leonzio, autore prolifico, originale e moderno" la seconda.

Anche il Lions Club di Lentini, inoltre, in data 25 giugno 2011, durante la Presidenza di Maurizio Caracciolo, consegnava a Gianni Cannone, socio fondatore, giornalista e scrittore versatile, una targa ricordo che esprimeva, con estrema semplicità, questo caloroso sentimento: "A Gianni Cannone un particolare ringraziamento per avere portato a conoscenza della Cittadinanza, con i suoi articoli, la vita associativa del Club".

Carlo Lo Presti, Ciccio Carrà Tringali e il Lago di Lentini, detto il Biviere, costituiscono, infine, i luoghi propizi che consentono, nel migliore dei modi, a Gianni Cannone di avere una vicinanza stretta con i giovani studenti interessati all'argomento e più ancora con la ricerca feconda e fertile di "cose leontine", vecchie e nuove, nel quadro del compimento delle tre tesi di laurea realizzate attorno alla storia concernente tematiche vere e illustri da parte di Silvia Amore per Ciccio Carrà Tringali, poeta lentinese, (Università di Catania, anno accademico 2011/2012); di Manuela Amore (Università di Catania, anno accademico 2005/2006) e di Simona Mauceri (Università di Catania, anno accademico 2001/2002) per Carlo Lo Presti, nonché di Ettore Ferrari (Università di Catania, anno accademico 1997/1998) per il Biviere della famiglia Borghese.

Un ponte, dunque, quello di Gianni Cannone, fatto tutto per vivere e per non morire.